TEATRO RISTORI

STAGIONE ARTISTICA 2026 – 2027

JAZZ

Tigran Hamasyan, uno dei pianisti più innovativi della scena internazionale, porta al Teatro Ristori "Manifeste" un progetto che intreccia jazz, rock progressivo e tradizione musicale armena in un viaggio sonoro di grande forza espressiva. Verona tappa italiana - sold out - della tournée europea autunnale.

Manifeste

Tigran Hamasyan – pianoforte, voce
Yessai Karapetian – pianoforte, sintetizzatori
Marc Karapetian – basso
Arman Mnatsakanyan – batteria

C'è un filo che unisce le antiche melodie dell'Armenia alle improvvisazioni jazz, passando attraverso l'energia del rock progressivo e le sonorità elettroniche. È il linguaggio musicale di **Tigran Hamasyan,** pianista e compositore armeno tra i più innovativi della scena internazionale, protagonista **venerdì 13 novembre alle ore 20.30 al Teatro Ristori** con ***Manifeste***, il progetto che dà il titolo al suo nuovo album. Nella data veronese Tigran Hamasyan sarà accompagnato da **Yessai Karapetian** al pianoforte e ai sintetizzatori, **Marc Karapetian** al basso e **Arman Mnatsakanyan** alla batteria. Una formazione che dà corpo alla particolare dimensione sonora del progetto tra interplay jazzistico, pulsazioni rock e ricerca timbrica.

Nato nel 1987 a Gyumri, in Armenia, Hamasyan ha iniziato a suonare il pianoforte a soli tre anni, sviluppando un talento che lo ha portato giovanissimo ad affermarsi in prestigiosi concorsi internazionali, tra cui il Montreux Jazz Festival Piano Competition e il Thelonious Monk International Jazz Piano Competition. La sua formazione racconta già molto della sua originalità: cresciuto ascoltando i Led Zeppelin e i Black Sabbath grazie al padre e scoprendo Miles Davis, Herbie Hancock e Chick Corea attraverso i dischi dello zio, ha progressivamente costruito uno stile capace di superare le tradizionali classificazioni musicali. Il pianoforte diventa così uno strumento dalle molteplici anime, ora percussivo e incalzante, ora lirico e meditativo, nel quale convivono virtuosismo jazzistico, complessità ritmica e tradizioni popolari armene.

Con *Manifeste*, pubblicato nel febbraio 2026 dall'etichetta naïve, Hamasyan firma un progetto interamente composto e prodotto da lui, nel quale la ricerca musicale diventa anche un'indagine sull'identità, sulla memoria e sul significato della creazione artistica. Registrato tra il 2023 e il 2025 in diversi studi, da Erevan ad Atene, da Mosca a Los Angeles, l'album raccoglie quattordici composizioni che alternano atmosfere contemplative a improvvise esplosioni ritmiche, intrecciando sonorità elettroniche, suggestioni cinematografiche e melodie che affondano le radici nella cultura millenaria armena.

Una musica che guarda al futuro senza dimenticare il passato. Nella recensione pubblicata da *Qobuz Magazine*, la critica francese ha evidenziato proprio questa particolare dimensione, descrivendo un universo sonoro al tempo stesso moderno e arcaico, capace di accostare la forza del rock alle strutture ritmiche della tradizione popolare e alla dimensione spirituale del canto. Un'esplorazione che trova espressione in composizioni come *Prelude for All Seekers*, *Dardahan*, *Ultradance* e *National Repentance Anthem*, brani dell'album nei quali l'energia delle percussioni convive con melodie intime e suggestioni corali. Alla realizzazione discografica ha partecipato anche il Coro da Camera Statale di Erevan, accanto a numerosi musicisti internazionali.

Manifeste è anche una dichiarazione personale. Hamasyan affida alle note che accompagnano il disco una riflessione sulla ricerca di sé e sulla necessità di mantenere vivo lo stupore dell'infanzia, quella capacità di guardare il mondo come un luogo ancora pieno di possibilità. **«Quello che sentiamo dentro di noi è il nostro primo vero strumento, forse l'unico autentico»** scrive il musicista, descrivendo il processo creativo come un percorso di scoperta interiore. Una visione nella quale l'improvvisazione diventa libertà espressiva e il concerto un momento irripetibile di condivisione con il pubblico.

Abbonamenti e biglietti singoli disponibili online sul sito **www.teatroristori.org** oppure direttamente alla biglietteria del Teatro Ristori, in via Teatro Ristori 7, aperta il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 19.30 e un'ora prima di ogni spettacolo. Maggiori informazioni al numero 045.6930001 o all'indirizzo **biglietteria@teatroristori.org**

Il programma completo della Stagione Artistica 2026/27, con calendario, protagonisti e approfondimenti su tutti gli appuntamenti, è disponibile su www.teatroristori.org.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO in Via Teatro Ristori, 7
Tel +39 045 693 0001 – biglietteria@teatroristori.org
Mercoledì e venerdì dalle 17.00 alle 19.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
Online sul sito www.teatroristori.org

Elisabetta Gallina
Ufficio Stampa Teatro Ristori di Verona
ufficiostampa@teatroristori.org
cell. 348.3938355

Comunicazione e Marketing
Cecilia Capurso
capurso@creaimpresasociale.org
3934202483

Digital
Veronica Antinucci
digital@creaimpresasociale.org